

# L'Amico

2022  
ANNO LIXLa coppia che ama e genera la vita  
è la vera "scultura" vivente  
(Amoris Lætitia 1,11)Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 40 – 16/10/2022

Statua per il centenario  
fondazione Scuola Materna

## XXIX Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città



c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi". E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Gesù disse poi una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Questi sempre e mai, parole infinite e definitive, sembrano una missione impossibile. Eppure qualcuno c'è riuscito: «Alla fine della sua vita frate Francesco non pregava più, era diventato preghiera» (Tommaso da Celano). Ma come è possibile lavorare, incontrare, studiare, man-

giare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: pregare non significa dire preghiere; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai. Gesù stesso ci ha messo in guardia: «Quando pregate

non moltiplicate parole, il Padre sa...» (Mt 6,7).

Pregare è come voler bene, c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno, lo ami giorno e notte, senza smettere mai. Basta solo che ne evochi il nome e il volto, e da te qualcosa si mette in viaggio verso quella persona. Così è con Dio: pensi a lui, lo chiami, e da te qualcosa si mette in viaggio all'indirizzo dell'eterno: «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (sant'Agostino). Il tuo desiderio di preghiera è già preghiera, non occorre star sempre a pensarci. La donna incinta, anche se non pensa in continuazione alla creatura che vive in lei, diventa sempre più madre a ogni battito del cuore. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere!

Alla fine pregare è facile come respirare. «Respirate sempre Cristo perché è attorno a noi», ultima perla dell'abate Antonio ai suoi monaci. Allora la preghiera è facile come il respiro, semplice e vitale come respirare l'aria stessa di Dio.

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 16/10/2022****PARROCCHIA 09.30****Lunedì 17/10 S. Martino 07.30**Def.ti Perin Armida (ann.) e Tonon Pietro  
Per i defunti di una famiglia  
Per le anime abbandonate**Martedì 18/10 Parrocchia 18.30**

Def.to Perin Adamo

**Mercoledì 19/10 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 20/10 San Martino 07.30**

Def.to De Nadai Luigi

Def.to Leiballi Nilo

Def.ti Zanette Basilio, Egidia e Renzo

Def.ti Silvestrin Angelo (ann.) e Rubin Maria Clara

**Venerdì 21/10 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Sabato 22/10 S. Martino 18.30**

Def.ta Cesca Graziella

Def.to Piai Angelo

Def.ti Zambon Franco, Gava Ottavio e Zussa Rosa

**Domenica 23/10 Parrocchia 09.30**

Def.ti Dal Mas Luigi e Sperandio Luigia

Def.ta Silvestrini Anita (ann.)

Def.ti Fioretti Angela (ann.) e De Nardi Luigi

Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

Def.ta Zanardo Regina

Per 62° anniversario di Matrimonio di Saccon Mario e Leiballi Leila

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Dal libro dell'Esodo (17,8-13)**II^Lettura: **II^ S.Paolo a Timòteo (3,14-4,2)**Vangelo: **Secondo Luca (18,1-8)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n. 57 (Cantiamo te)**Offertorio** \_\_\_\_\_ n. 383 (Spero nel Signore)**Comunione** \_\_\_\_\_ n.106 (Il Signore è il mio...)**Fine** \_\_\_\_\_ n. 325 (Santa Maria del cammino)

## GRAZIE

Per la numerosa e devota partecipazione al funerale di **Buffon Querino**. In suo ricordo sono state raccolte offerte per € 571. Grazie anche alla famiglia per l'offerta data in memoria.



## Avviso

Martedì 18 e 25 ottobre per cause di forza maggiore il parroco non potrà essere presente in canonica a Castello Roganzuolo.



### Giornata Missionaria Mondiale

Anche quest'anno nella Giornata Missionaria verranno offerte delle piante di ciclamini alle SS messe di **sabato 22 e domenica 23** ottobre il cui ricavato andrà a favore dei nostri missionari. Caritas

In concomitanza la Diocesi organizza una veglia di preghiera che si terrà a Piavon di Oderzo **venerdì 21** alle ore 20.30

### Gruppo Ascolto della Parola



Continuano gli incontri del gruppo, per chi volesse unirsi nell'approfondimento delle letture della domenica è bene accetto. Vi aspettiamo quindi il martedì presso la chiesa di San Martino alle

ore 20.30.

### Diocesi di Vittorio Veneto - Apostolato della Preghiera



#### PELLEGRINAGGIO AD AQUILEIA E CASTELMONTE

Ricordiamo che le iscrizioni sono aperte fino a martedì 18 ottobre.

Chi intende partecipare si rivolga ai responsabili per la nostra forania Pontebbana: Mirella e Luciano Bulfoni 0438-76243 e Lia 0438-400906.

### Incontro sugli Atti degli Apostoli



Nel salone dell'Oratorio di Pianzano sono in programma quattro incontri sugli Atti degli Apostoli a cura di don Domenico Salvador. Queste le date: mercoledì 19 e 26 ottobre, 9 e 16 novembre. Inizio alle ore 20.30. Portare la Bibbia



### Corso Formazione

L'Associazione Lotta contro i tumori Renzo e Pia Fiorot odv, da sempre attenta al territorio, propone un CORSO DI FORMAZIONE per insegnanti, educatori, allenatori, studenti universitari, operatori sociali, sanitari, **catechisti** e tutti coloro che sono accanto alle ragazze e ai ragazzi in **ETÀ EVOLUTIVA**, mirato al **SAPER ACCOGLIERE I LORO LUTTI E LE LORO TRASFORMAZIONI DI VITA**.

Le due giornate di formazione, che si svolgeranno il 15 e il 22 ottobre 2022 a San Fior presso la Sala Conferenze dell'Associazione Fiorot.

La formazione "Perdersi e Ritrovarsi – Accogliere lutti e trasformazioni nell'età evolutiva" è gratuita.

Per informazioni telefonare presso i nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Le iscrizioni si potranno effettuare in apposito modulo posto nel nostro sito <https://fiorotlottacontroitumori.com/corso-perdersi-ritrovarsi/>

### RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA



#### "I due sassi"

C'erano una volta due sassi di montagna, due fratelli che si erano staccati dalla parete rocciosa e si erano trovati a terra insieme, vicino ad un ruscello. Un giorno decisero di seguire il corso del ruscello per scendere a valle e vedere la grande città. Così si misero di buon sasso... cioè, di buon passo, e rotola oggi, rotola domani, pian piano si dirigevano verso la città. Uno dei due sassi (il più furbo dei due) di tanto in tanto si tuffava nelle acque del ruscello, si fermava un po' a farsi carezzare dall'acqua, e poi riprendeva il cammino. "Sbrigati!" gli gridava l'altro, il più sciocco dei due, "Non vedi che resti indietro? E poi, cosa ti fermi a fare nell'acqua?"

"Mi levo un po' di polvere di dosso!", rispondeva quello. "Che stupido che sei! Quando esci di qui, e hai fatto due rotolate sulla terra, sei di nuovo sporco come prima! A che ti serve lavarti, se poi ti sporchi ancora?"

Ma il sasso furbo non gli dava retta. Rotolava un po', poi si fermava, entrava nel ruscello e si faceva lavare. Po tornava sul prato e ricominciava a rotolare. E la cosa bella è che non rimaneva mai indietro! Sì, perché mentre il sasso sciocco, tutto spigoloso e appuntito, faceva una gran fatica a rotolare, e faceva pochi metri per volta, il sasso furbo diventava più rotondo ogni volta che entrava in acqua! Sapete perché? Perché l'acqua, scorrendoli tutta intorno, lo levigava, cioè gli levava ogni volta un po' di pietra di dosso, e lo consumava, così da renderlo liscio e tondo. Così, quando usciva dall'acqua, con poca fatica raggiungeva l'amico sciocco.

Andarono avanti così per un bel pezzo. E ogni volta che il sasso furbo usciva dall'acqua, si accorgeva di essere diventato un po' più piccolo. Entra oggi, entra domani, il sasso furbo stava rimpicciolendo. Il sasso sciocco, che non capiva, lo scherzava ancora di più: "Ecco che cosa ci guadagni a fare il bagno ogni giorno! Se vai avanti di questo passo, fra un po' non ci sarai più! Quell'acqua ti sta uccidendo, ti toglie le forze, e non sei più tu! Ma guardati! Siamo fratelli, figli della stessa montagna! Eravamo uguali, e ora? Tu non sei che un piccolo ciottolo di fiume! Io sì che assomiglio alla grande montagna! Guarda come sono forte!"

Ma un bel giorno, uscendo dall'acqua, il sasso furbo si accorse che ora risplendeva su di lui una strana luce. Era un puntino piccolo piccolo, ma luminoso come il sole. E ogni volta che riemergeva dall'acqua, il puntino luminoso era sempre più grande. Finché, adagio adagio, tutto il suo corpo aveva perduto il colore grigio ed era diventato completamente luminoso e dorato.

Erano ormai giunti in città; il sasso sciocco era identico a quando era partito. Anzi, era ancora più incrostato di polvere e di terra. Il sasso furbo era molto più piccolo, ma tondo e luminoso. Il sasso sciocco si lamentava: "Non capisco proprio che cosa ti abbia ridotto così! Sei mio fratello e quasi non ti riconosco! Ma cosa sei diventato?" (Però era invidioso di quel luccichio...).

In quell'istante passò accanto a loro un signore con una valigetta in mano. Quando vide i due sassi, si fermò di colpo, si inginocchiò a terra, prese il sasso luminoso, aprì la valigetta e ne estrasse una lente. Osservò attraverso la lente quel piccolo ciottolo, e poi esclamò pieno di gioia: "Ma è una pepita d'oro!". Subito lo avvolse con cura in un panno morbido, lo mise nella valigetta e si incamminò verso il suo negozio in città. Era infatti un gioielliere....E... l'altro sasso?...

Rimase solo, vicino al fiume, e finalmente capì: "Che sciocco, sono stato... Ma sono ancora in tempo: mi tufferò nel fiume e mi lascerò levigare fino a che tutto il sasso e le incrostazioni si saranno consumate, e sarò anch'io una pepita d'oro..."